

Interrogatorio in ospedale

Sarà sentito domani dal gip il mendicante senegalese che ha ferito la poliziotta con le forbici alla rotonda

di MICHELE ANDREUCCI

- BERGAMO -

VERRÀ interrogato domani dal gip Ezia Maczora Khadim Seck, 48 anni, il gigantesco senegalese (è alto 1,90 e pesa oltre 100 chili), conosciuto con il soprannome di "Foresta", che venerdì pomeriggio ha fatto finire in ospedale una poliziotta che ha ferito al volto con delle forbici: l'aggressione è avvenuta alla rotonda di Campagnola, sulla Circonvallazione Mugazzone, dopo le segnalazioni di alcuni automobilisti molestati dal mendicante. L'interrogatorio si terrà all'ospedale di Bergamo, dove l'immigrato è ricoverato in quanto, per placare la sua furia, un agente è stato costretto a sparargli un colpo di pistola a un polpaccio. Il 48enne è accusato di tentato omicidio, lesioni gravi e resistenza a pubblico ufficiale. Intanto l'episodio ha innescato feroci polemiche tra i politici. C'è chi punta il dito sui problemi dell'immigrazione, mentre altri sottolineano i difetti della legge o la scarsità di dotazioni delle forze dell'ordine. Quello che è certo, comunque, è

che "Foresta", che da quando vive a Bergamo è stato denunciato solo dalla polizia locale per 15 volte per minacce, ingiurie, resistenza e danneggiamento aggravato e porto ingiustificato di coltello (armi vere e proprie, con lame tra i 19 e i 30 cm), non avrebbe potuto stare in

LE POLEMICHE

C'è chi punta il dito sui problemi dell'immigrazione e chi critica i difetti della legge

città: per 11 volte, infatti, Seck, che ufficialmente risiede a Cesena, dove vive la donna italiana che ha sposato anni fa, consentendogli di ottenere la cittadinanza italiana, è stato raggiunto dal foglio di via obbligatorio, un provvedimento di natura preventiva che viene emesso dal questore nei confronti di chi si rende responsabile di una serie di reati tali da ren-

derlo "sgradito" nel territorio dove li ha commessi. Il capogruppo della Lega in Consiglio comunale se la prende con la scarsa dotazione degli agenti della polizia e con la carenza dell'organico: «Gli agenti intervenuti si sono dovuti far prestare lo spray al peperoncino dai colleghi della polizia locale (anch'essi intervenuti venerdì pomeriggio, ndr) perché la volante ne era sprovvista e il ministero dell'Interno da tempo non rifornisce le Volanti, che sono solo due o tre per turno in tutta la città».

I POLIZIOTTI sono ridotti ai minimi termini, molti impegnati a notificare atti agli oltre 500 richiedenti asilo presenti in città». Secondo l'onorevole di Forza Italia Gregorio Fontana, invece, l'episodio di venerdì «evidenzia quanto siano poco efficaci le misure del daspo o del foglio di via, che puntualmente non vengono rispettate dai delinquenti». Critici anche i residenti che più volte in passato hanno denunciato la presenza in zona di clandestini, pusher e balordi di ogni genere.

